



COMUNE di CANICATTI  
Provincia di Agrigento

N. 73  
del  
17 nov. 2014

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** "Riconoscimento debito fuori bilancio ai Sigg. Cacciato Vincenzo, Cacciato Antonio e Vitello Rosaria in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 101/2014".

L'anno duemilaQUATTORDICI addì DICIASSETTE del mese di NOVEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica* – *in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il dr Ivan Trupia, presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20,15, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio		X
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego		X	CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILJOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro

19

ASSENTI Nro

11

**Il Presidente** invita il consiglio di trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

*"Riconoscimento debito fuori bilancio ai Sigg. Cacciato Vincenzo, Cacciato Antonio e Vitello Rosaria in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 101/2014".*

**Cons. Asti**, presidente della prima commissione consiliare, legge il verbale inerente al punto all'ordine del giorno

**Ing. Gioacchino Meli, incaricato P.O. N.1 U.T.C.**

Illustra l'argomento significando che si tratta di un debito fuori bilancio per degli espropri, per complessivi 71 metri quadrati, per dare corso alla costruzione in deroga alla Cooperativa Edilizia Padre Gioacchino La Lomia. Gli interessati hanno citato il Comune per avere riconosciuto un'indennità di esproprio maggiore rispetto alla loro proposta. Il Comune è stato condannato a pagare questa indennità maggiore, ma considerato che il signor Cacciato, condannato per un'altra causa in corso, doveva al Comune una cifra diciamo non indifferente ovviamente questa cifra è stata dedotta dal debito che noi siamo stati costretti a pagare.

Per l'indennità di espropriazione il comune è stato condannato a pagare e a fronte di un totale di € 11.536,06. Il signor Cacciato doveva al Comune 9.008,80 euro.

**Cons. Di Benedetto**

Ritiene che il debito in argomento, sia la fotocopia del precedente rilevando che cambiano solo di poco le date. A suo parere, il Dirigente dovrà liquidare i due debiti fuori bilancio che torneranno in Consiglio Comunale per la presa d'atto.

Inoltre, è del parere che solo in Sicilia il debito fuori bilancio discusso in Consiglio Comunale, ritenendo che non ha nessun senso che l'organo voti il debito in presenza di una sentenza.

Precisa di votare contro il debito perché fermamente convinto della giustezza delle argomentazioni sulla procedura seguita, ma se si pagava prima oggi il Consiglio Comunale avrebbe preso solo atto senza allungare i tempi e ribadisce che un articolo del regolamento dà la facoltà al Dirigente di potere pagare.

Si augura che questa discussione possa servire in seguito per cercare quale può essere la linea maestra ed evitare che si verifichi di nuovo queste storture, precisando di essere convinto che l'articolo del regolamento sia corretto, per il quale dichiara di aver invitato a chiedere a dei Costituzionalisti i quali chiariranno in proposito chi ha ragione.

Per le ragioni prima evidenziate, dice Di Benedetto, mio malgrado anche per questo debito esprimo il mio voto contrario.

**Cons. Maira**

Siccome ritiene che per il debito in discussione, pare che vi siano due cause e in un certo senso si compensa la prima con la seconda, chiede all'ing. Meli il periodo trascorso tra la prima e la seconda sentenza, ma dichiara di non comprendere perché il Comune ha vinto la prima causa e non ha chiesto in tempo il risarcimento, mentre per la seconda causa ci si affretta a saldare nei tempi dovuti dal regolamento e per quale motivo si è arrivati a questa compensazione.

**Ing. Gioacchino Meli, incaricato di P.O. N.1 U.T.C.**

Afferma di non avere elementi per rispondere circa i tempi della sentenza ed è l'avvocatura ha comunicato di procedere con la compensazione, cosa che si evince nell'atto.

**Cons. Maira**

Ribadisce a chiarire il passaggio relativo alla compensazione, perché per la causa vinta nell'anno precedente il Comune doveva considerare un anno di ritardo di pagamento, di riscossione del dovuto.

Chiede di conoscere la data della causa vinta dal comune, perché se si riferisce agli anni precedenti, significa che l'Avvocatura doveva essere più sollecita ad interessarsi a riscuotere il dovuto.

**Il Presidente a questo punto, ultimati gli interventi, pone il punto in votazione, per appello nominale, accertando che la votazione effettuata ha dato il seguente risultato:**

PRESENTI N. 22 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE	N. 11 consiglieri (Trupia, Daniele, La Valle, Comparato, Giardina Gnni, Parla, Lo Giudice, Saieva, Baldo Marocco, Bordonaro, Nocilla)
CONTRO	N. 7 consiglio (Di Benedetto, Asti, Licata, Migliorini, Nicosia, Milioti, Seminatore)
ASTENUTI	N. 4 consiglieri (Muratore, Sacheli, Maira, Frangiamone)
ASSENTI	N. 08 consiglieri



**CITTA' DI CANICATTI'**  
(Provincia Regionale di Agrigento)

\*\*\*

Ufficio Tecnico

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER  
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai Signori **Cacciato Vincenzo, Cacciato Antonio e Vitello Rosaria**, in esecuzione della Sentenza della Corte di Appello di Palermo N. 101/2014.



IL RESPONSABILE DELLA P.O. n.° 1

ALL. n° 4

**PREMESSO** che:

- con atto di citazione del 23/04/2008 i signori **Cacciato Vincenzo, Cacciato Antonio e Vitello Rosaria** convenivano in giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Palermo, il Comune di Canicattì, proponendo opposizione alla stima in relazione al valore di un fondo di loro proprietà, riportato in catasto al Foglio 66 part.573 di mq.35 e part.758 di mq.36, chiedendo la determinazione della giusta indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione dell'area edificabile di cui al Decreto di esproprio emesso dal Comune di Canicattì in data 28 dicembre 2004 n. 2298 in favore della Coop.va Edilizia "Padre Gioacchino La Lomia" a r.l.;
- il Comune di Canicattì, costituitosi in giudizio, in via preliminare chiedeva la chiamata in causa della predetta Cooperativa ed eccepiva pure il difetto di legittimazione attiva degli attori **Cacciato Antonio e Vitello Rosaria**, che non avevano provato la qualità di proprietari dell'area espropriata, catastalmente intestata al solo Cacciato Vincenzo;
- la Corte con ordinanza del 4 febbraio 2009 autorizzava il Comune a chiamare in causa la Coop.va Edilizia "Padre Gioacchino La Lomia" a r.l.;
- detto giudizio si è concluso con la **Sentenza della Corte di Appello di Palermo N. 101/2014** inviata all'U.T.C. dall'Avvocatura Comunale in data 18/03/2014 Prot. n. 12598, notificata in forma esecutiva in data 18.02.2014 Prot. n. 7772, con la quale la Corte, definitivamente pronunciando dichiara il difetto di legittimazione attiva dei signori Cacciato Antonio e Vitello Rosaria; ed il difetto di legittimazione passiva della Coop.va Edilizia "Padre Gioacchino La Lomia" a r.l.;
- **Condanna** il Comune di Canicattì in persona del Sindaco "pro-tempore", a depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, la somma di € 11.536,06, di cui: € 8.520,00 per indennità di espropriazione, € 1.792,00 per interessi sulla stessa somma, € 1.224,06 (€ 976,25 per indennità di occupazione + € 247,81 per interessi sulla somma dovuta dalla scadenza della singola annualità alla scadenza di questa all'attualità), relativa all'area sita in C.da Cannarozzo di Canicattì, in catasto al Foglio 66 part. 573 di mq. 35 e part. 758 di mq. 36, in favore di **Cacciato Vincenzo**, detratto quanto già eventualmente versato per lo stesso titolo, oltre agli interessi legali dal 27 novembre 2002 alla data del deposito delle somme dovute;
- **condanna** il Comune di Canicattì in persona del Sindaco "pro-tempore", al pagamento in favore di **Cacciato Vincenzo**, delle spese processuali, liquidate in € 2.100,00 oltre I.V.A. e C.P.A., con distrazione in favore del procuratore antistatario degli attori, avv. Guglielmo Li Calzi;
- **pone** le spese di C.T.U. definitivamente a carico del Comune di Canicattì, con distrazione in favore del procuratore antistatario degli attori, avv. Guglielmo Li Calzi;

**PRESO ATTO** che con nota assunta al Prot. n. 7861 del 18.02.2014, allegata alla nota Prot. n. 12598 del 18/03/2014 trasmessa dall'Avvocatura, l'avv. Calogero Rinallo, difensore di fiducia del Comune di Canicattì nel ricorso per Cassazione promosso dal Comune contro Cacciato Vincenzo, ha comunicato il dispositivo della Suprema Corte, resa in data 27.11.2013 nel ricorso n. 2007-005813-00, la quale ha condannato il sig. Cacciato Vincenzo al pagamento delle spese del giudizio a favore del Comune di Canicattì, per la complessiva somma di € 9.008,80, di cui: € 7.000,00 per compensi, € 200 per esborsi, € 280,00 C.P.A. 4% ed € 1.528,80 per I.V.A. al 21%;

**CONSIDERATO** che:

- la Coop.va Edilizia "Padre Gioacchino La Lomia" a r.l. ha versato la somma di € 2.464,08 a titolo di indennità di espropriazione e di indennità di occupazione, in quanto la ditta non aveva accettato;

- nella liquidazione della sorte capitale di € 11.536,06 dovuta al signor Cacciato Vincenzo, in forza della sentenza n. 101/2014 della Corte di Appello di Palermo, possono essere portate in compensazione le spese processuali di € 9.008,80 da recuperare nei suoi confronti in forza della Suprema Corte di Cassazione resa in data 27.11.2013 nel ricorso n. 2007-005813-00;

- conseguentemente, si ritiene necessario procedere al riconoscimento del debito per come stabilito in sentenza a titolo di indennità di espropriazione e di indennità di occupazione dovuta dal Comune di Canicattì in favore di Cacciato Vincenzo pari ad € 11.536,06 a detrarre la somma di € 9.008,80 per compensazione delle spese processuali da recuperare nei suoi confronti, in forza della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione resa in data 27.11.2013 nel ricorso n. 2007-005813-00, a detrarre la somma di € 2.464,08 giusta quietanza di deposito n. del presso la Cassa DD. e PP.; oltre le spese processuali liquidate in € 2.100,00 oltre I.V.A. e C.P.A. e delle spese di C.T.U. da distrarre in favore del procuratore antistatario, avv. Guglielmo Li Calzi;

VISTI i conteggi effettuati dall'Ufficio Espropriazioni della somma complessiva di € 3.855,63 da riconoscere in favore del signor Cacciato Vincenzo, a titolo di differenza pari ad € 63,18, spese processuali € 2.664,48, spese di C.T.U. € 900,00 ed € 227,27 specifica di procuratore a margine sentenza;

così distinte:

- € 8.520,00 per indennità di espropriazione;
- € 1.792,00 per interessi sulla stessa somma;
- € 976,25 per indennità di occupazione;
- € 247,81 per interessi sulla somma dovuta dalla scadenza della singola annualità alla scadenza di questa all'attualità;
- € 11.536,06 TOTALE
- € 9.008,80 a detrarre le spese processuali da recuperare;
- € 2.527,26 Totale
- € 2.464,08 a detrarre la somma depositata Quietanza n. del ;
- € 63,18 Differenza da liquidare al signor Cacciato Vincenzo
  
- € 2.664,48 spese processuali, così distinte: € 2.100,00  
+ 4% C.P.A. su € 2.100,00 € 84,00  
+ 22% I.V.A. su € 2.184,00 € 480,48
- € 227,97 specifica di procuratore a margine sentenza;
- € 900,00 spese di C.T.U. anticipata da Cacciato Vincenzo;
- € 3.855,63 TOTALE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

VISTO l'art. 194 comma 1 lett. "a" del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che modifica l'art. 37 del D. Lgs. N. 77/95;

VISTI gli artt. 107 e 163 del D.L. 267/2000, recepito con L.R. n. 30/2000;

#### PROPONE

Dare esecuzione alla sentenza n. 101/14 della Corte di Appello di Palermo, e conseguentemente:

1) RICONOSCERE il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. "a" del Dec. Legislativo 267/2000 pari ad € 3.855,63 in favore della ditta:

- Cacciato Vincenzo nato a Canicattì il 11.04.42, ed ivi residente a Canicattì in Viale della Vittoria, 20. C.F.: CCCVCN42D11B602N, proprietario di un terreno riportato in catasto al Foglio 66 part.573 di mq.35 e part.758 di mq.36;

2) DARE MANDATO al Responsabile della P.O. n.º 1, di impegnare e liquidare la somma di € 3.855,63, così distinta:

in favore della ditta sopra indicata:

- Differenza pari ad € 63,18, dovuta da: € 10.312,00 per indennità di espropriazione e interessi legali, € 1.224,06 per indennità di occupazione e interessi legali, detratte le somme di: € 9.008,80 spese processuali da recuperare ed € 2.464,08 somma depositata presso la Cassa DD. e PP. ;
- spese di C.T.U. pari ad € 900,00;

in favore del procuratore antistatario, avv. Guglielmo Li Calzi:

- spese processuali pari ad € 2.664,48;
- specifica di procuratore a margine sentenza € 227,97;

al Capitolo 2615 denominato "Indennità di espropriazione e Debiti fuori bilancio" Titolo II, Funzione 9, Servizio 1, Int. 2.;

Il Funzionario Amm.vo Resp.le  
dell'Ufficio Espropriazione  
sig.ra G. A. Rizzo

Il Responsabile della P.O. n° 1  
III Direzione  
Ing. *Gioacchino Meli*

**Riepilogo allegati:**

1. Nota dell'Avvocatura Comunale Prot. n. 12598 del 18.03.2014 con allegata Sentenza della Corte di Appello di Palermo N. 101/2014 notificata in forma esecutiva in data 18.02.2014 Prot. n. 7772;
2. Nota Prot. n. 7861 del 18.02.2014 dell'avv. Calogero Rinallo trasmessa dall'Avvocatura Comunale con nota Prot. n. 12598 del 18.03.2014;
3. Nota dell'U.T.C. Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.07.2014 al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. Nota Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.07.2014 Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Canicatti, li **3** luglio 2014

IL SOTTOSCRITTO, considerato che non esiste alcun impedimento all'adozione del relativo atto amministrativo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere favorevole in merito alla **REGOLARITA' TECNICA**.

CANICATTI *03/07/2014* IL RESPONSABILE DELLA P.O. n° 1  
Ing. *Gioacchino Meli*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO visto l'art.49 del D. Lgv n. 267 del 18/08/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000 esprime parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**.

CANICATTI *03/07/2014*

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE  
Dott.ssa *Carmela Meli*

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in virtù del quale

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione -- di pari oggetto **allegato A**);

**Visto** il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

**Con** 11 voti favorevoli, n. 7 contrari, 4 astenuti ( n. 11 assenti)

## **DELIBERA**

NON APPROVARE la proposta di deliberazione - di pari oggetto, avente ad oggetto " *Riconoscimento debito fuori bilancio ai Sigg. Cacciato Vincenzo, Cacciato Antonio e Vitello Rosaria in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 101/2014*" allegato sotto la **lettera A**) per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Consigliere Anziano  
F. Di Benedetto

Il Presidente  
Avv. I. Trupia

Il Segretario Generale  
Dr. D. Tuttolomondo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 17/01/2015 al 31/01/2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

=====

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

*Il Funzionario*